

(portavoce di Variante Torinese): «Respingiamo le illegittime restrizioni imposte dal Viminale ai cortei No green pass. Non ci piegheremo davanti a un governo che calpesta la Costituzione.

GREEN  
PASS

Manifestazione contro il green pass nel centro di Torino foto LaPresse

**INTERVISTA A ALESSANDRO GENOVESI, SEGRETARIO GENERALE FILLEA CGIL**

## «Noi edili primi in piazza per avere sicurezza, giustizia e pensioni»

MASSIMO FRANCHI

**■ Alessandro Genovesi, segretario generale Fillea Cgil, domani mattina a piazza Santi Apostoli a Roma sarete i primi a scendere in piazza all'interno della mobilitazione di Cgil, Cisl e Uil contro la manovra tanto che saranno presenti anche Landini, Sbarra e Bombardieri. Una bella responsabilità.**

Forti della nostra unità come sindaco delle costruzioni sin dall'inizio avevamo lanciato la manifestazione del 13 su parole d'ordine fortemente intrecciate alla vertenza generale delle confederazioni: sicurezza, qualificazione imprese, riforma pensioni. E siamo orgogliosi di avere con noi i tre segretari generali.

**Sul tema della sicurezza sul lavoro il decreto del governo vi ha soddisfatto? Riuscirà a fermare le strage infinite nei cantieri?** Il Decreto emanato va nella direzione giusta ma vi sono svariati da correggere e interventi che mancano. Bene la stretta su lavoro

nero, sul fermo azienda da subito in caso di violazioni accertate, sul ruolo dell'ispettorato nazionale del lavoro e sulla banca dati unica, ma occorre estendere l'obbligo di sospensione dell'azienda e reintrodurre l'amianto. Soprattutto - ora che ci sarà la banca dati unica - serve attuare la Patente a punti per qualificare le imprese e premiare le serie e serve introdurre nel codi-

ce l'aggravante di infortunio mortale sul lavoro. Senza una specifica aggravante gli infortunati mortali saranno sempre trattati come colposi (invece c'è spesso dolo) e sarà difficile chiedere il sequestro del patrimonio. **Invece sulle pensioni la vostra richiesta di abbassare da 36 a 30 i contributi richiesti agli edili per accedere all'Ape sociale non è stata presa in considerazione dal governo. Puntate sugli emendamenti dei partiti? Siete ottimisti?**

Secondo la commissione Damiano gli edili sono purtroppo i primi per malattie professionali, incidenti, usura, quindi sono i primi che la riforma Fornero condanna, trattandoli alla stregua di un professore universitario. Con tutto ciò che questo comporta anche in termini di sicurezza. Inoltre la carriera edile è per definizione discontinua. Per questo chiediamo i 30 anni di contributi e il governo sbaglia a non averlo riconosciuto. Su questo continueremo battaglia e pressioni

sul Parlamento. Però ci tengo a sottolineare una convinzione molto diffusa tra gli edili.

**Quale?**

Che gli edili sono in lotta non solo per se stessi, anzi. Noi che sappiamo cosa vuol dire essere precari, ricattati, sfruttati siamo i primi che chiediamo anche meno precarietà per i giovani e una pensione di garanzia per loro.

**Il governo ha varato una stretta sull'accesso al Superbonus: sono norme positive per voi? Come impatteranno sul lavoro?**

Dobbiamo leggere bene i testi, ma se la stretta vuol dire un prezzario generale per evitare speculazioni sui materiali e soprattutto riconoscere il bonus solo ad imprese qualificate e strutturate, bene. Se però Ruffini (Agenzia delle entrate) vuol veramente colpire chi prende incentivi in modo truffaldino, verifici che per ogni erogazione o cessione del credito per un lavoro dichiarato, vi sia per quel cantiere il Durb di Congruità. Così avrà la certezza che il cantiere è vero e i

lavoratori sono in regola (anche per il fisco).

**Lo scontro nella maggioranza sul tema però è molto forte: il M5s chiede di togliere o aumentare il limite dei 25mila euro lisee per le villette. Voi da che parte state?**

Personalmente condivido la posizione iniziale del ministro Franco. Il 110 è l'incentivo più generoso del mondo e le risorse quelle sono. Aver deciso che la priorità sono case popolari e condomini è giusto.

**Come sindacati edili siete stati in prima fila nella campagna per la vaccinazione, preoccupato per le limitazioni alle manifestazioni decise da Lamorgese?**

No. Anzi le avessero decise prima, l'assalto alla Cgil sarebbe stato ben più difficile. Detto questo, più che intervenire su cortei dove i fascisti strumentalizzano anche disagio sociale e solitudine, inviterei il governo a svuotare quel mare di paure e rabbia che la crisi ha generato, sarebbe molto più utile.